

*Diocesi di Caserta*

**CENTRO APOSTOLATO BIBLICO  
(CAB)**



**I GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA  
(GAP)**

**Primo Volumetto Riassuntivo  
2017**

**CENTRO APOSTOLATO BIBLICO  
PIAZZA DUOMO, 11 - CASERTA  
TEL/FAX 0823 448014 INTERNO**

mail: [centroapostolatobiblicocaserta@gmail.com](mailto:centroapostolatobiblicocaserta@gmail.com)  
[www.centroapostolatobiblico.it](http://www.centroapostolatobiblico.it)

*A cura della Prof.ssa Maria Giovanna Aricò*

# PRESENTAZIONE DEL PROGETTO IFAB E GAP

La Chiesa, evangelizzatrice e missionaria, non può che offrire - in primis - Cristo e il Libro. È questo lo specifico del CAB, il Centro Apostolato Biblico della Diocesi di Caserta, che da oltre venti anni presenta una *Settimana Biblica Nazionale*, patrocinata dall'Associazione Biblica Italiana (ABI) e molto seguita (anche da laici non credenti).

Per meglio diffondere la Parola tra la nostra gente, e senza escludere nessuno, alcuni anni fa è stato presentato con incontri settimanali - in quasi tutte le Parrocchie della Diocesi - il Vangelo domenicale e si è constatato il desiderio degli intervenuti di ulteriori incontri.

Perciò è iniziata una specifica preparazione di quegli Operatori Pastorali - gli Animatori Biblici - addetti a questa ministerialità, declericalizzata, ma fortemente auspicata dai documenti ufficiali della Chiesa.

Vedi nell'ultimo *Incontriamo Gesù* (IG) i nn. 17, 20, 44, 56, 76, 91 e le voci del glossario: *Animatore Biblico, Apostolato Biblico, Centri di Ascolto della Parola, Dialogo ed Evangelizzazione, Gruppi Biblici, Primo annuncio* (5, 14, 18, 20, 27, 32-46). Inoltre in *Evangelii Gaudium* (EG) vedi i nn. 164-165 e 174-175 e in *Verbum Domini* (VD) i nn. 1, 86-87.

Per quanto concerne la formazione dell'Animatore Biblico (AnB), nella sezione "Formazione" del sito si trovano diversi opuscoli concernenti l'*Itinerario Formativo per l'Animatore Biblico* (IFAB) e la descrizione della *metodologia* per l'attuazione degli incontri nelle case (GAP).

Macro-obiettivo dell'IFAB è

- a. l'utilizzo di quanto suggeriscono le Dinamiche di Gruppo,
- b. presentare i contenuti euristici mediante qualche conferenza, relazioni, dialoghi, scambi di conoscenze, simulazioni di incontri GAP, approfondimenti, brain-storming, ed altro, tenendo conto delle proposte dei partecipanti.

**Tutto ciò al fine di aiutare le singole persone** ad operare su se stesse *un cambiamento, una conversione* (documentiamoci con l'articolo del cardinal Martini fra qualche pagina) **mediante** un percorso approfondito e sostanziale che le **abiliti ad amare e seguire** Cristo Gesù, l'Uomo-Dio, il Dio vivo e vero, il rivelatore del Padre, **per esserne fedeli servitori e sagaci annunciatori.**

Nella *due* giorni del 2013 il biblista De Virgilio scrive: «la Parola ha il compito di

- aiutare nel discernimento,
- donare la forza spirituale,
- illuminare e sostenere il cammino formativo dei laici per lo svolgimento del compito loro affidato (Verbum Domini n. 84)».

Nel commento al n. 8 della VD il De Virgilio ha scritto: «*c'è la necessità di formare gli Operatori Pastorali* (laici e diaconi, senza escludere i sacerdoti) perché *siano ben preparati per l'animazione biblico-pastorale delle famiglie*».

Qui, di seguito, chi si serve di questo primo volumetto troverà la “*Carta di Identità*” dell'Animatore ed alcune righe sulla *Metodologia GAP*, cioè gli incontri per avvicinare e conoscere, aiutati dallo Spirito Santo, con la **mente** e con il **cuore** i brani biblici indispensabili per la vita spirituale e morale di ogni persona o gruppetto.

## **DOCUMENTO DI IDENTITÀ DELL'ANB (ANIMATORE BIBLICO)**

Per poter scrivere sulla mia carta di identità **Cristiano/a**, debbo:

1. essermi **formato/a** e poi utilizzare, sia negli incontri GAP che nella mia vita, questi verbi: pregare, ascoltare, riflettere, accompagnare, attualizzare, ridire la fede, agire e poi ancora pregare;
2. **capire** che nei vari incontri (formali, informali, di gruppo, biblici, celebrativi liturgici),

- quando accolgo chiunque senza battibecchi,
  - quando cerco di pensare a buone proposte/soluzioni per lasciarmi guidare dalla Parola,
  - quando eseguo delle azioni concrete in linea col discepolato,
  - in breve, quando posso dire "prima facevo o dicevo .... adesso ... " sono ben avviato/a sulla via della **conversione continua** che caratterizza la mia vita spirituale, morale (= la vita di tutti i giorni), ecclesiale, sociale, politica ...
3. **avere** una meta, **un fine** (la speranza escatologica della Vita eterna, che inizia qui col Regno) e poter dire con Paolo (Gal 2,20) "Non io vivo, ma Cristo vive in me" e quindi:
- a. **vivo** la mia vita in coerenza con il Vangelo che **annunzio** appena ne ho l'occasione,
  - b. **celebro** abitualmente la vita nuova nello Spirito mediante l'Eucaristia e gli altri Sacramenti,
  - c. **vivo** legami sinceri e profondi con la mia comunità,
  - d. **rendo testimonianza** a Cristo: nel mondo del lavoro, in famiglia, con gli amici, in chiesa, come cittadino/a.

Naturalmente, ogni Animatore Biblico, quando accompagna un gruppo GAP, lo fa soltanto per il Signore, augurandosi che tutti i partecipanti possano, a loro volta, scrivere sulla loro carta d'identità: **Cristiano/a** e vivere come tali.

## **METODOLOGIA DEL GAP E LDPD**

Utilizzando il metodo dell'*analisi narrativa* e quello dell'*animazione biblica e dialogica* (col testo e fra i partecipanti), ricordiamo che la metodologia utilizzata dai GAP<sup>1</sup> (Gruppi di Ascolto della Parola) nella

---

<sup>1</sup> M. G. ARICÒ, 1.2-*Itinerario Formativo IFAB e GAP*, Opuscolo per la Formazione di AnB, pp. 9-16, 3-4 sul sito del CAB nella Sezione «I Documenti del CAB//Formazione/Formazione di base in [http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=5&Itemid=192](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192).

## Diocesi di Caserta:

1. **consiste** nel "*dare un'anima*<sup>2</sup> a ciò che si fa, si dice, si afferma durante l'incontro biblico" (= animazione) evidenziando anche "*tutti i valori e le virtù evangeliche incluse nel "dialogo" col testo e tra i partecipanti*"<sup>3</sup> e
2. **si sofferma**:<sup>4</sup>
  - sulla *trama narrativa*, cioè sullo svolgersi dell'azione (inizio, svolta, azione trasformatrice, risoluzione, conclusione);<sup>5</sup> i tre momenti centrali possono essere conglobati in “scena centrale”,
  - sull'*ambientazione* (contesto socio-religioso e biblico, spazio-temporale, geografico-teologico),
  - sulla gestione dei *personaggi* (protagonista ed altri personaggi, loro azioni e sentimenti),
  - il tutto in *ambito culturale ed orante*, senza dimenticare quello *esistenziale*.<sup>6</sup>

Dovendo l'Animatore Biblico (AnB) conoscere la Scrittura, è indispensabile che ogni AnB l'abbia **assimilata e compresa** come racconto dei "mirabilia Dei", cioè come **presentazione del mistero pasquale** che è la

---

<sup>2</sup> M.G. ARICÒ, 1.3-*Itinerario Formativo IFAB e GAP-Allegati*, Allegato n.3, Opuscolo per la formazione AnB, sul sito del CAB nella Sezione «I Documenti del CAB//Formazione/Formazione di base»: alla pagina web [http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=5&Itemid=192](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192).

<sup>3</sup> M. G. ARICÒ, 1.2-*Itinerario Formativo IFAB e GAP*, Opuscolo per la formazione di AnB, p. 15 [interessanti sia il libretto di A. Fanuli che il *Decalogo per l'evangelizzazione* di B. Forte]. Sul sito del CAB nella Sezione «I Documenti del CAB//Formazione/Formazione di base»: alla pagina [http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=5&Itemid=192](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192).

<sup>4</sup> M.G. ARICÒ, 1.3-*Itinerario Formativo IFAB e GAP-Allegati*, Allegato 5 [Importante], sul sito del CAB nella Sezione «I Documenti del CAB//Formazione/Formazione di base»: alla pagina web: [http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=5&Itemid=192](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192).

<sup>5</sup> S. CALATI, *Appunti di metodologia esegetica*, p. 13 [da cercare sul Web].

<sup>6</sup> CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù, Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Ed. Paoline, 2014, n. 27 [Ci ricorda che il messaggio evangelico deve raggiungere la vita];  
A. FONTANA, *La "redditio fidei"*, Elledici, 2014, € 4,00, [Pagine interessanti che ci aiutano molto bene a capire].

chiave di volta dell'intera Scrittura e **sappia anche utilizzare il metodo narrativo**.

"La narrazione è una costruzione del narratore (autore o scrittore), un mondo in parole, offerto al giudizio del lettore".<sup>7</sup>

**Oltre agli incontri GAP, la cui metodologia** attualmente sta incontrando qualche problema di accettazione struttural-clericale, i referenti didattici si stanno attivando per dei "Liberi incontri per la Diffusione della Parola di Dio" o "**LIBERA DIFFUSIONE DELLA PAROLA DI DIO**". La sigla è "**LDPD**".

Chi partecipa al Gruppo indica l'argomento (biblico/esistenziale) preferito su un foglietto anonimo. L'argomento del giorno sarà poi estratto a sorte.

E si chiederà la carità di interventi espressi con semplicità affinché ci sia vero e mutuo scambio dialogico con la Sacra Pagina, il Redentore e le più diverse persone.

## **CAB E GAP - DUE ACRONIMI**

La *Dei Verbum* al n. 25 esorta tutti i fedeli ad apprendere "*la sublimità della conoscenza di Cristo Gesù*" (Fil 3,8) "con la frequente lettura delle divine Scritture accompagnata dalla preghiera affinché si stabilisca il dialogo tra Dio e l'uomo" **poiché**, ha scritto S. Ambrogio, «*quando preghiamo, parliamo con lui; lui ascoltiamo, quando leggiamo gli oracoli divini*».

Quarantacinque anni dopo, nel 2010, la *Verbum Domini* nel primo capoverso del n. 72 ribadisce l'importanza della pastorale nelle comunità cristiane come ambito privilegiato in cui percorrere e vivere un itinerario personale e comunitario nei confronti della *Parola di Dio* e crescere nell'amore di Cristo «che si comunica a noi nella sua Parola» (*VD* n. 73).

Così, la Chiesa tutta può vivere **rapporti e relazioni di prossimità** mediante una formazione che trasforma, edificata

- dalla *Parola di Dio* ascoltata, meditata e vissuta
- e dall'*Eucaristia* celebrata comunitariamente
- e lasciarci così educare da **Dio stesso** (educatore del popolo di Israele: Dt 32,10-12) e da **Gesù** (l'educatore della Chiesa, il nuovo popolo).

---

<sup>7</sup> W. WEREN, *Finestre su Gesù. Metodologia dell'esegesi sui Vangeli*, Ed. Claudiana, Torino 2001.

## **- CAB: Centro Apostolato Biblico**

È dal 1996 che il Centro Apostolato Biblico della Diocesi di Caserta (CAB) lavora per condurre la Chiesa ad una “esperienza di vita interiore” che le consenta di “*ritrovare in se stessa, vivente ed operante nello Spirito Santo, la Parola di Cristo*” e di proclamarla con ferma fiducia agli uomini del nostro tempo (CEI, *Il Rinnovamento per la catechesi*, n. 3).

## **- GAP: Gruppi di Ascolto della Parola**

L’obiettivo dei GAP (Gruppi di Ascolto della Parola) che le parrocchie promuovono nelle case o nelle famiglie per far incontrare la narrazione della vita delle persone con la narrazione biblico/evangelica (stesso luogo, stesse persone, per un certo numero di incontri, con itinerari tematici) è preordinato a permettere che la Bibbia **trasformi** le persone, **ne effettui** una “conversione” a Gesù Cristo, aiutandole a “**divinizzarsi**”.

Questa è la volontà del Padre, la grazia che Gesù ci ha comunicata (=fatto conoscere meglio) mediante **la kenosi** della sua incarnazione-passione-crocifissione **ed il dono** dello Spirito.

# **I QUATTRO VOLTI DELLA CONVERSIONE<sup>(8)</sup>**

## **- Conversione**

*Conversione* significa “svolta”, cambiamento di rotta, cambiamento di mentalità e di orizzonti. Dal punto di vista della fede, la conversione è un evento fondamentale per l’uomo.

*Cristiano* è chi

- si converte dagli idoli a Cristo Gesù. il rivelatore del Padre
- e vive la sua esistenza in modo nuovo, quel modo nuovo di guardare la realtà, tipico di colui che si riconosce peccatore, ma salvato, figlio di Dio amato e perdonato.

Sarebbe assai interessante riflettere sul posto che la conversione (in ebraico *teshuvà*) ha nella religione ebraica. I Sapiienti insegnavano che la *teshuvà* è la seconda

---

<sup>8</sup> C. M. MARTINI, «I quattro volti della conversione» in *Ritrovare se stessi*, Piemme 1996.

delle “sette cose” che furono “create prima della creazione del mondo” (*Pesachim 54a*).

Noi la consideriamo però **nel Nuovo Testamento**, dove si presenta con tre caratteristiche:

- + la conversione cristiana è *interiore*;
- + la conversione cristiana è sempre *attuale*, non si compie una volta sola nella vita, ma comporta un cammino lungo, paziente, mai finito;
- + la conversione cristiana è *discreta*, non clamorosa, non spettacolare, perché la si vive nel silenzio e nella quotidianità.

Spesso la gente è invece spinta a cogliere gli aspetti più vistosi della conversione. Ancora oggi esistono gruppi che incitano al fanatismo della conversione; per esempio, le sette operano con la tensione a gesti esteriori clamorosi e il popolo rimane impressionato da tale meccanismo operativo, che rischia di introdursi anche nella conversione cristiana esigendo gesti o producendo realtà di cammino elitario che solo pochi possono di fatto seguire.

Proprio perché la conversione implica un cammino, ciascuno di noi sperimenta - a partire dalla prima decisione di ritornare a Dio riconoscendo di essersi allontanato da Lui e dalla sua Parola - ***diversi momenti o avvenimenti*** particolari della vita che costituiscono un *ulteriore passo verso una più profonda conoscenza* di Dio e del suo mistero, una *nuova intuizione della nostra condizione* di figli peccatori, salvati, amati e perdonati.

Se poi esaminiamo più da vicino **la conversione**, ci accorgiamo come esso comporti vari **volti, aspetti** che storicamente si presentano talora separati. In questo senso, è possibile parlare di conversione *religiosa*, di conversione *morale*, di conversione *intellettuale*, di conversione *mistica*.

Vorrei allora richiamare quattro figure di personaggi noti a tutti noi, quattro figure di Santi - Agostino, Ignazio di Loyola, Newman, Teresa d'Avila - per cogliere in ciascuno uno di quegli aspetti.

Tenendo ovviamente presente che questo aspetto o volto, in loro, non è l'unico.

**Ogni cristiano**, infatti, **dopo la prima conversione** - quella *battesimale* o quella della riscoperta del Battesimo - dovrebbe giungere gradualmente anche alle altre.

### **- Conversione religiosa**

*Agostino* ci mostra chiaramente il passaggio dalla non conoscenza del Dio della Bibbia alla conoscenza del Dio di Gesù Cristo. Egli era molto confuso sull'idea di



Dio e pensava addirittura a una duplice divinità, al principio del Bene e del Male. Dunque, prima ancora di una conversione morale e di una conversione mistica, Agostino ebbe una radicale *conversione religiosa*, grazie al contatto con Cicerone.

Lo racconta nelle *Confessioni*, quando parla della sua lettura *dell'Ortensio*: “Quel libro, devo ammetterlo, mutò il mio modo di sentire, mutò le preghiere stesse che rivolgevo a Te, Signore, suscitò in me nuove aspirazioni e nuovi desideri, svili d'un tratto ai miei occhi ogni vana speranza e mi fece bramare la sapienza immortale con incredibile ardore di cuore. Così cominciavo ad alzarmi per tornare a Te”. Il ritorno, il cambiamento di direzione del cammino, è l'inizio della conversione religiosa.

“Come ardevo, Dio mio, come ardevo di rivolare dalle cose terrene a Te, pur ignorando cosa volessi fare di me” (III, 4. 7-8). Era ancora incerto sul futuro, viveva ancora un'esistenza disordinata, però aveva intuito che in ogni caso Dio è tutto, è al di sopra di tutto, che Dio ha il primato.

Se ci domandiamo dove questo è espresso nelle tappe della predicazione evangelica e dei Vangeli scritti, rispondiamo che **si trova indubbiamente nel libro di Marco**: esso proclama la “Buona notizia di Gesù Cristo figlio di Dio” (1, 1) e chiama l'uomo a una scelta irrevocabile del Padre di Gesù Cristo, di *questo* Dio di Gesù morto sulla croce. Il Vangelo di Marco rappresenta il livello della conversione religiosa cristiana.

### **- Conversione morale**

*Ignazio di Loyola* ci permette di vedere un secondo volto della conversione. Credeva in Dio, era stato educato alla fede cristiana, si dedicava a qualche pratica religiosa, ma gli piacevano le vanità del mondo e la sua vita era piuttosto disordinata.

Trovandosi infermo a seguito di una ferita alla gamba, si mise a leggere una *Vita* di Cristo e alcune biografie di Santi, che lo posero a confronto con se stesso. Riflettendo seriamente sul suo passato, comprese che pur riconoscendo già il primato di Dio, per essere degno dell'amore di Gesù, morto per salvarci, doveva cambiare modo di comportarsi.

Da quel momento incomincia un cammino che lo porterà a essere un vero uomo di Chiesa, profondamente obbediente alla realtà e all'istituzione ecclesiastica.

La sua è una *conversione morale* anche negli aspetti sociali, perché sfocia nel servizio alla comunità ecclesiale. **A tale aspetto della conversione richiama il Vangelo di Matteo** rivolto in particolare a quei fedeli che, avendo già accettato Cristo come la pienezza della legge e il predetto dai profeti, devono **convertirsi alla**

**Chiesa** quale corpo di Cristo, devono accoglierla nella sua *disciplina*, nelle sue *regole*, nella sua *struttura dogmatica*.

### **- Conversione intellettuale**

La *conversione intellettuale* è sottile e difficile da definire. La leggiamo nella figura di *Henry Newman*.

Egli credeva profondamente in Dio e in Gesù, era moralmente molto retto, di grande austerità e santità di vita. Intellettualmente, però, era molto confuso. Non sapeva quale Chiesa rappresenta veramente la Chiesa istituita da Gesù. Ed è interessante vedere, nella sua autobiografia, la fatica mentale che ha dovuto compiere. Non dunque una fatica morale, e nemmeno religiosa, ma proprio **la fatica di cogliere** tra i diversi *ragionamenti*, le diverse *argomentazioni*, le molteplici *teologie e filosofie*, **quella giusta**.

A un certo punto del suo cammino, riflettendo attentamente sulle eresie del IV secolo, su come la Chiesa aveva superato l'arianesimo e il donatismo, intuì il **principio di unità e la centralità di Roma**. In proposito, Newman parla di "illuminazione" che cambiò la sua vita.

Si tratta di una conversione intellettuale; **tocca, infatti, l'intelligenza** che, dopo aver vagato attraverso opinioni e punti di vista confusi, diversi, contraddittori, finalmente trova un principio per il quale **riesce a decidersi e a operare**, non sotto l'influenza dell'ambiente o del parere degli altri, bensì **per una illuminazione chiara e profonda**.

Mi preme sottolineare che la conversione intellettuale è parte del **cammino cristiano**, pur se sono poche le persone che vi arrivano perché è certamente più comodo, più facile accontentarsi di ciò che si dice, di ciò che si legge, di come la pensano i più, dell'influenza dell'ambiente anche buono.

Tuttavia **il cristiano maturo ha assoluto bisogno di acquisire** convinzioni personali, interiori **per essere un evangelizzatore serio** in un mondo pluralistico e segnato da bufere di opinioni contrastanti.

In altre parole, la conversione intellettuale è propria di chi ha imparato a ragionare con la sua testa, a **cogliere la ragionevolezza della fede** grazie a un cammino, forse faticoso, che lo rende capace di illuminare altri.

L'opera di **Luca - Vangelo e Atti** - rappresenta quello stadio dell'itinerario cristiano in cui una persona,

- ✓ dopo la decisione religiosa di essere tutta del Dio di Gesù Cristo,

- ✓ dopo quella morale di vivere un'esistenza secondo la disciplina e gli insegnamenti della Chiesa,
- ✓ **vuole** a ogni costo **cogliere il cammino cristiano** nel mondo, nell'insieme delle filosofie e delle teologie tra loro diverse, con una chiarezza che deriva appunto dall'aver imparato a orientarsi in mezzo a un **contesto difficile**.

Luca insegna a orientarsi nel mondo pagano, a paragonare le tradizioni religiose pagane con quelle ebraiche, a mantenere la fedeltà al Dio di Israele, al Dio creatore e in Gesù redentore, pur vivendo al di fuori del popolo ebraico.

La comunità primitiva si trovava di fronte a gravi problemi intellettuali e teologici; per esempio:

- a. bisogna imporre le forme religiose ebraiche, anche disciplinari, ai pagani oppure
- b. occorre operare una nuova sintesi?

Il grande merito di Luca consiste nell'aver affrontato in maniera diretta ed esplicita il problema

- della cultura religiosa,
- della conversione intellettuale,
- quindi anche dell'**evangelizzazione delle culture**.

E la sua opera deve esserci particolarmente cara oggi, dal momento che viviamo in un universo culturale scomposto e confuso. Anche al tempo di Luca erano venute meno le ideologie e si assisteva a una mescolanza di vecchie e di nuove filosofie, di riti che venivano dall'Oriente, di religioni misteriche; la gente era perplessa, inquieta, aveva bisogno di orientamento, di certezze, di imparare a cogliere l'unità del disegno divino.

Vorrei inoltre osservare che la stessa **grande teologia di Paolo è uno sviluppo delle intuizioni di Luca**.

L'Apostolo costruisce una teologia che non si limita a rinnegare gli errori; essa tiene conto dei concetti buoni del rabinismo sulla giustizia di Dio e delle riflessioni dello gnosticismo sull'unicità del cosmo.

**Per questo** è molto importante leggere il Vangelo di Luca e gli Atti degli Apostoli nell'approfondimento teologico di Paolo, in particolare nelle Lettere ai Romani, ai Corinzi, ai Galati, agli Efesini, ai Colossesi.

**Luca** è riuscito a operare una **sintesi** tra **visione giudaica** del mondo, a partire da Abramo e dalle profezie, e una **visione cosmica** che poteva anche essere compresa

dai pagani, partendo dal Dio creatore e dal primo uomo, considerando quindi tutta la successione dell'umanità chiamata a un unico disegno.

Lasciamoci perciò scuotere dal messaggio lucano verso una conversione intellettuale, nel desiderio di utilizzare la nostra intelligenza per valutare i fenomeni e gli eventi che si verificano intorno a noi, **per non esserne emarginati o intimoriti.**

### ***- Conversione mistica***

Il Vangelo di Giovanni delinea il quarto volto della *conversione* cristiana, quella *mistica* che è bene esemplificata in *Teresa d'Avila*.

Teresa credeva in Dio, viveva una vita buona, ma lei stessa scrive che il monastero non l'aveva aiutata a compiere veramente un salto di qualità.

Dopo più di vent'anni di "mediocrità" ella entra, per grazia, in quello stato di semplificazione nel quale **contempla il Signore** presente in lei, in ogni membro del suo Corpo mistico, in ogni persona e in ogni situazione, e **contempla tutta la realtà in Lui.**

La conversione mistica è infatti quella condizione che ci permette di **cogliere** immediatamente **la presenza di Dio ovunque**; è **lo stadio contemplativo del quarto Vangelo**, il più consono per chi ha responsabilità di altri.

**Il responsabile di Chiesa è l'uomo della sintesi**, l'uomo **capace di vedere** sempre **lo Spirito in azione nella storia**. Deve saper cogliere l'unità nei frammenti, l'unità nelle disparate attività, e **non può farlo se non è giunto alla conversione mistica.**

## **PIANO DI FORMAZIONE**

### ***- Obiettivo***

Al termine del percorso i partecipanti:

- \* saranno in grado di ben relazionarsi, sia nel gruppo che fuori;
- \* avranno migliorato la loro identità cristiana di operatori pastorali;
- \* avranno praticato su se stessi quella scelta formativa che procura ad ogni persona in formazione una trasformazione, un cambiamento nel vedere se stessi, la realtà, gli altri, Dio e la Chiesa;

- \* avranno utilizzato e rielaborato almeno una parte dei materiali, reperibili sul sito <http://www.centroapostolatobiblico.it/> nella Sezione **Documenti del CAB** Sottosezioni: **Formazione, Anno Giubilare della Misericordia e Parola di Dio - Commenti** necessari alla qualificazione di un evangelizzatore che senta di poter offrire al Signore una parte del suo tempo “a innervare di Bibbia ogni azione pastorale” lavorando nei “*Centri di ascolto della Parola*“ o “*Gruppi di ascolto del Vangelo*” (Cf. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù - Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, n. 44).

Il CAB (Centro Apostolato Biblico della Diocesi di Caserta) già da qualche anno cura la formazione degli Animatori Biblici, gli accompagnatori di questi piccoli Gruppi il cui acronimo è GAP (Gruppi di Ascolto della Parola).<sup>9</sup>

### ***- Contenuto***

Contenuti biblici, cura dell'interiorità e delle relazioni, modalità esecutive degli incontri affinché ogni persona credente (o non credente) possa **acculturarsi, evangelizzarsi, evangelizzare** nei GAP, o in altri Gruppi mediante le Lectio divine.

### ***- Contenuti del primo modulo***

Nel primo modulo del Progetto 2016/17 per la formazione/trasformazione degli **Evangelizzatori con Spirito 1** sono inserite le pagine relative a questo processo e i seguenti allegati reperibili sul sito del CAB nella Sezione «Formazione Permanente/Proposte biblico-metodologico-pastorali» in *3.6 Evangelizzatori con Spirito*, alla pagina web:

[http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=8&Itemid=192](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=8&Itemid=192):

1. Operatore Pastorale ed Animatore Biblico
2. Questionario sulla Formazione
3. Evangelizzatori con Spirito e Gioia
4. Comunicazione e Dialogo
5. Sulla Lectio Divina
6. Evangelii Gaudium
7. GAP (gruppo di Ascolto della Parola)

### ***- Gruppo Ascolto della Parola (GAP) - Scheda partecipante 3.0.2***

---

<sup>9</sup> Vedi sul sito del CAB *2.14-GAP-Riepilogo*, nella Sezione «FORMAZIONE PERMANENTE» in: [http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=4&Itemid=192](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=4&Itemid=192).

- **PREGHIERA GAP ALLA TRINITÀ**
- **PRIMA FASE - VEDERE** (che cosa dice il testo **in sé**)
  - dove e quando (contesti)
  - personaggi (tutti)
  - verbi (azioni, pensieri)
- **SECONDA FASE - GIUDICARE** (che cosa dice il testo **a me, a noi**)
  - perché questa/e parola/e è/sono importante/i
  - che cosa mi/ci sta dicendo Dio (messaggio)
  - parola/e-chiave
- **TERZA FASE - PREGARE**
  - rivolgendomi al Padre o al Figlio o allo Spirito Santo

**QUARTA FASE - AGIRE (come attuare il/i suggerimento/i di Dio)**

- che cosa penso di poter fare nei prossimi giorni per ‘vivere’ questa Parola di Dio
- **PREGHIERA GAP**

*Padre, la tua volontà ci ha riuniti qui, stasera,  
ma non siamo soli.*

*Siamo consapevoli della presenza del Risorto.*

*Gesù, Tu ci hai detto:*

*dove due o tre sono riuniti nel mio nome,*

*Io sono con voi.*

*E quindi ci sei anche Tu assieme a noi!*

*Santo Spirito, apri gli occhi dei nostri cuori!*

*Liberaci da interpretazioni soggettive ed arbitrarie;*

*aiutaci a far crescere in noi purezza di cuore,*

*conversione, docilità alla Parola!*

*Ti adoriamo Santa Trinità*

*e preghiamo ancora:*

*Gloria al Padre ...*

# PROGRAMMAZIONE

## ***- Evangelizzatori con Spirito: Primo, Secondo e Terzo modulo***

Conclusi, a dicembre, gli incontri del primo modulo di EVANGELIZZATORI CON SPIRITO [sul sito in “*Formazione e Proposte*” è contrassegnato dal numero 3.6] con l’esercitazione GAP (At 8, 26-40). Vedi sia alla pagina successiva che in *Formazione permanente* la scheda per l’animatore numero 2.03 e la scheda n. 2.24 “Gli Apostoli del Vangelo” relativa alla stessa pericope), è stato consigliato al gruppetto l’acquisto e lo studio accurato di due libretti, parte integrante di questa nostra proposta.

A.FANULI, *Bibbia, scuola del dialogo*, Mondo Nuovo, 2005

G. RAVASI, *Educare alla Parola di Dio*, Cittadella 2011

Il secondo modulo, con inizio a gennaio 2017, prevede qualche incontro per potersi rendere conto della varietà dei files presenti sul nostro sito e della necessità di scaricarli per continuare (od anche iniziare) la propria formazione di Operatori pastorali.

Il contenuto biblico-metodologico consta di sei incontri GAP che contribuiscono a vivere e costruire la propria vita riflettendo sui Vangeli quaresimali dell’anno A (percorso per la riscoperta del proprio Battesimo).

Sia in “*formazione permanente*” che negli allegati di questo secondo modulo si troveranno dei files sulla Quaresima e su altri punti centrali individuati nella Scrittura.

Il terzo modulo, nella prossima primavera, chiarirà ai formandi (Operatori Pastoralisti e Animatori Biblici) le modalità per evangelizzare i vari ambiti dell’odierno contesto esistenziale ed ecclesiale in cui sovente si vive ‘*etsi Deus non daretur*’, ignorando la vicinanza di Dio.

## ATTI DEGLI APOSTOLI 8, 26-40

### SCHEDA PER L'ANB



#### - *Contenuto*

#### 📖 AT 8, 26-40

<sup>26</sup>Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». <sup>27</sup>Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, <sup>28</sup>stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. <sup>29</sup>Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». <sup>30</sup>Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». <sup>31</sup>Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. <sup>32</sup>Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. <sup>33</sup>Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.*

<sup>34</sup>Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». <sup>35</sup>Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. <sup>36</sup>Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». [<sup>37</sup>]<sup>38</sup>Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. <sup>39</sup>Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del



Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. <sup>40</sup>Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

*- Metodologia*

 **PREGHIERA INIZIALE**

*Padre,  
la tua volontà ci ha riuniti qui, stasera,  
ma non siamo soli.*

*Siamo consapevoli della presenza del Risorto.*

*Gesù,  
Tu ci hai detto:  
dove due o tre sono riuniti nel mio nome,  
Io sono con voi.*

*E quindi ci sei anche Tu assieme a noi!*

*Santo Spirito,  
apri gli occhi dei nostri cuori!  
Liberaci da interpretazioni soggettive ed arbitrarie;  
aiutaci a far crescere in noi  
purezza di cuore, conversione,  
docilità alla Parola!*

*Ti adoriamo Santa Trinità  
e preghiamo ancora:*

***Gloria al Padre ...***

 **PRIMA FASE DELL'INCONTRO**

***Accogliamo la Parola e lasciamoci accogliere dalla Parola***

- Proclamazione del brano e riletture silenziosa.
- Prendiamo atto che il centro dell'annuncio è nei vv. 32-33.
- Cerchiamo il "quando" e il "dove" (sempre mediante il dialogo).
- Individuiamo i personaggi.
- Per ognuno di essi indichiamo cosa fanno, che dicono, che pensano, se e dove l'autore ce ne ha già parlato, cioè:

- Situiamo il brano nel libro degli Atti.

## ➤ **SECONDA FASE DELL'INCONTRO**

### *Entriamo col cuore nel testo*

- per coglierne il messaggio teologico
- affinché ognuno scopra cosa dice il testo a lui/lei.

Io, partecipante del Gruppo (poi, posso chiedere qualcosa all'Animatore)

- cerco la parola o la frase che mi ha colpito e spiego agli altri il perché;
- leggo tutto il passo di Is 53, 1-8 e cerco di capirlo (con un commento);
- mi chiedo: in che modo Filippo evangelizza?
- dopo aver visto che cosa dice il testo, gli do un titolo, ne cerco il messaggio, che cosa Dio mi chiede (faccio ermeneutica, attualizzazione).

## ➤ **TERZA FASE DELL'INCONTRO:**

### *Preghiamo nello Spirito*

Ora il testo e lo Spirito suscitano in me una preghiera. Può essere una intercessione, un ringraziamento, una supplica o un'invocazione. Ognuno la pronuncia ad alta voce, e poi il gruppo conclude con: *grazie, Padre nostro; grazie, Santo Spirito; grazie Signore Gesù* a seconda della Persona a cui è stata rivolta la Preghiera.

## ➤ **QUARTA FASE DELL'INCONTRO:**

### *È la fase “actio” oppure “agire”*

- Decido (decidiamo) di fare ciò che lo Spirito mi/ci suggerisce.

L'Animatore - ponendo domande che non contengono mai la risposta e ricordando che i suoi interventi (quando sono richiesti) debbono essere non solo sempre gli ultimi, ma devono anche essere chiari e concisi - nella prima fase è stato un facilitatore e nella seconda un accompagnatore perché ha aiutato a fare una corretta interpretazione. Nella terza l'AnB è stato, come tutti, un credente; nella quarta fase è anche un sintetizzatore perché conclude narrando il brano e evidenziandone - narrativamente - le varie parti.

Inoltre, l'AnB, come tutti i partecipanti, nella quarta fase propone a se stesso/a una “operatio”.

## *- Relazioni fra i membri del gruppo*

Occorre tener conto di quanto scrivono il Martelli in Dinamiche di gruppo e Mons. Forte in quel suo ottimo Decalogo, ma anche dei consigli di San Basilio e di Sant'Isidoro (opuscolo IFAB e GAP).

## **INDICE**

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO IFAB E GAP .....	2
DOCUMENTO DI IDENTITÀ DELL'ANB (ANIMATORE BIBLICO).....	3
METODOLOGIA DEL GAP E LDPD .....	4
CAB E GAP - DUE ACRONIMI .....	6
- CAB: CENTRO APOSTOLATO BIBLICO.....	7
- GAP: GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA .....	7
I QUATTRO VOLTI DELLA CONVERSIONE <sup>0</sup> .....	7
- CONVERSIONE .....	7
- CONVERSIONE RELIGIOSA .....	8
- CONVERSIONE MORALE .....	9
- CONVERSIONE INTELLETTUALE .....	10
- CONVERSIONE MISTICA .....	12
PIANO DI FORMAZIONE .....	12
- OBIETTIVO.....	12
- CONTENUTO .....	13
- CONTENUTI DEL PRIMO MODULO .....	13
- GRUPPO ASCOLTO DELLA PAROLA (GAP) - SCHEDA PARTECIPANTE 3.0.2 .....	13
PROGRAMMAZIONE.....	15
- EVANGELIZZATORI CON SPIRITO: PRIMO, SECONDO E TERZO MODULO .....	15
ATTI DEGLI APOSTOLI 8, 26-40 SCHEDA PER L'ANB .....	16
- CONTENUTO .....	16
- METODOLOGIA .....	17
- RELAZIONI FRA I MEMBRI DEL GRUPPO .....	19
INDICE .....	19